l'Unità

SUPPLEMENTO ALL'« UNITA' DEL LUNEDI' »

sport

VIETNAM

NUOVO IMPIEGO DEI GAS SU VASTA SCALA

LONGARONE

Grande manifestazione nell'anniversario della strage del Vajont

OTTO MORTI SULLA NAPOLI - AVELLINO

Il campionato

La classifica

Milan	6	4	2	0	11	2	10
Inter	6	4	1	1	13	7	9
Napoli	6	4	1	1	10	6	9
Juventus	6	2	4	0	6	2	8
Fiorentina	6	3	2	1	8	4	8
Lazio	6	2	4	0	7	5	8
L. Vicenza	6	3	2	1	11	8	8
Torino	6	1	5	0	6	4	7
Roma	6	3	1	2	6	4	7
Brescia	6	3	0	3	7	7	6
Spal	6	2	2	2	9	9	6
Cagliari	6	1	3	2	4	4	5
Bologna	6	2	1	3	7	8	5
Sampdoria	6	2	2	2	9	9	6
Foggia	6	1	1	4	5	8	3
Atalanta	6	0	3	3	1	6	3
Varese	6	0	1	5	5	16	1
Catania	6	0	1	5	4	17	1

I risultati

Spal *Bologna	3 1
Brescia Sampdoria	1 0
Cagliari Atalanta	0 0
Catania Juventus	1 1
Inter *Foggia	3 1
L. Vicenza Fiorentina	2 0
Milan Napoli	4 1
Lazio-*Roma	1 0
Torino-Varese	2 0

Così domenica

Cagliari Brescia Fiorentina Milan Foggia Catania Inter Torino Juventus Roma, Lazio Vicenza Napoli Atalanta Sampdoria Bologna, Spal Varese

Quattro gol nella rete di Bandoni

MILAN NAPOLI 4 1 — Altafini segna il gol della bandiera della squadra partenopea (Telefoto « Italia » all'Unità)

San Siro amaro per il Napoli

Un ex partenopeo in tribuna

Con la jella non si discute

MILAN NAPOLI 4 1 — Il gol di Rivera (Telefoto)

Dalla nostra redazione

MILANO 10

Mi viene in mente quella catastrofica canzone che era di moda negli anni attorno alla guerra « Triste domenica » era tanto triste che dicevano persino che menasse gramo Non è che mi sia messa a cantarla ma la sono ricordata venendo via da San Siro con il cuore in pezzi e la malinconia addosso Un cuore in pezzi e una malinconia tanto più dolorosi in quanto me li sono cercati

L'incontro quando stavo andandoci a San Siro avvolto in una incredibile fiumana di gente mi sentivo un privilegiato perché la partita l'avrei guardata da « indipendente » senza sofferenza e senza passione con occhio gelidamente critico imparziale di un imparzialità derivante dal fatto che non sono né milanese né napoletano però i lontani anni dell'adolescenza li ho vissuti a Napoli e questi che ci meglio non qualificare li sto vivendo a Milano Una bella fortuna no? L'ho lasciata fuggire Mi ero mano che mi avvicinavo a San Siro e vedevo macchine napoletane e sentivo voci napoletane era come se camminassi indietro nel tempo e mi ricordavo di quando andavo nei giardinetti di Poria che chissà se esistono più di quando scendevo via Costantinopoli con la cartella sotto il braccio per andare a scuola di quando uscivo da scuola nell'intervallo e andavo a « fare una pizza » nella pizzeria che era proprio lì sotto l'Archivolto

Avevo la fortuna di poter essere genovese fino in fondo e di infischiarmene di questa partita oppure di sentirmi milanese d'adozione e di schierarmi col più forte Invece no quando sono entrato a San Siro ero uno di Chiaia o di via Toledo avevo nel sangue Cipodimonte e il San Carlo pensavo ai miei amici Petrolli e Terracciano con i quali giocavo il pallone e mi sbattevano sempre per terra perché erano tutti e due grassi come maiali mentre io ero secco come un filo E ho cominciato a gridare « Forza Napoli! »

Ho cominciato e non ho nemmeno finito perché ero arrivato a dire « Forza N... » che il Milan stava già vincendo

Deve essere stato per via del sole quando le squadre sono uscite in campo uno dei nostri di noi napoletani intendo ha spinto un bel tiro ma non ce è stato nessuno che abbia battuto il sole e io non ne avevo già detto uscito di casa non mi sentivo ancora napoletano!

Kim

(Segue in penultima)

Autorete di Panzanato - Poi segnano Rivera (2), Altafini e Noletti

MILAN Barluzzi Noletti Schnellinger, Pelagalli Maldini, Trapattoni, Mora, Lodetti Amarildo, Rivera, Sormani

Napoli Bandoni Ronzon, Nardin, Stenti, Panzanato, Girardo, Canè Juliano, Altafini, Montefusco, Bean

ARBITRO Monti di Ancona

MARCATORI Autorete Panzanato al 3 Rivera al 12 del p t , Rivera al 13 Altafini al 17 e Noletti al 40 della ripresa

NOTE Giornata prima grigia, poi ravvivata dal sole Terreno ottimo Lievi incidenti a Panzanato (Cerotto sul naso), Amarildo, Sormani e Nardin Ammoniti Altafini e Rivera per proteste, Girardo per scorrettezze Angoli 5 a 3 (2 a 2) per il Milan Spettatori 80 mila di cui 57 713 paganti per 113 606 900 lire di incasso

Dalla nostra redazione

MILANO 10

Giocando la sua più convincente partita dall'inizio del campionato il Milan ha ridimensionato il Napoli infliggendogli un pesante 4 1 Il punteggio è forse troppo severo con gli azzurri ma la sconfitta è sacrosanta Troppo netto il divario di classe e di esperienza fra i due undici aggravato per di più dall'assenza di Sivori A rendere ancor più disastroso il compito dei partenopei ha provveduto incontenibilmente l'esodo bagnando le marcature rosse che la difesa già di per sé debolucciа ha finito per non contenere Anche a non commettere ha cominciato subito incassando due goal nel giro di sei dodici minuti con sbandamenti e incertezze davvero puerili

La duplice doccia fredda ha fatto subito ammosciare l'ambiente prima elettrico e rumorosissimo Migliaia di drappi azzurri sono stati tristemente ammainati ma il Napoli — e qui sta il suo gran merito — non si è arreso Scagliandosi in forcing ha tenuto sotto pressione il Milan per il resto del primo tempo esaltando le virtù acrobatiche e la straordinaria potenza di Altafini Josè lo abbiamo visto centinaia di volte compiere prodezze su questo terreno ma però ci era apparso così battagliero e tenace così risoluto e coraggioso così ricco di sacro « furore » agonistico

Per neutralizzare in parte questo Altafini — che quando è in vena non ha uguali nel mondo — Schnellinger ha dovuto appellarsi a tutto il suo repertorio tecnico e alle sue risorse rugbyistiche Nei suoi sforzi scontri da far accapponare la pelle e scintille fatali che però non hanno impedito a Josè di recitare imperiosa in alcune occasioni E qui c'è voluto un Barluzzi semplicemente fantastico la sua incredibile parata al 31 istinto e istinto della posizione e scatto felino fusi a creare il capolavoro) su « girata » al fulmicotone di Altafini ci resterà a lungo nella memoria Altre due volte Josè è liberato dal suo arcigno « angelo custode » e altre due volte Barluzzi ha ripetuto la cambiale impagabile con il Napoli una ancora possibile rimonta

Alla fine del primo tempo il 2 0 premiava eccessivamente i meriti del Milan e castigava fin troppo le « folate » del Napoli Ma il Napoli per di più scattato in preoccupamento (e con ben poca fortuna) dopo il clamoroso « uno due » subito all'inizio Ma le partite durano 90

E il Napoli nella ripresa non ha trovato più le energie per tentare il capovolgimento della situazione del resto praticamente impossibile se si considera che all'infuori di Altafini del l'ottimo Montefusco e di alcune « trovate » di Juliano (centrocampista intelligente e dal palleggio finissimo ma di continuo e personalità) il Napoli non è mai riuscito ad esprimere concetti tattici di qualche validità

Il Milan implacabile nel saper sfruttare gli sbandamenti avversari e poggiante su una difesa che oggi non si è concessa di trasmi ha badato per tutto il primo tempo a contenere la « furia » di Altafini poi è uscito alla distanza con il piglio del dominatore confermandosi in netto progresso atletico

Rispetto alla scialba squadra di Ferrara si è trattato di una autentica metamorfosi che ha certo le sue premesse nel reinserimento di Schnellinger in difesa e di Amarildo all'attacco Del biondo tedesco si è detto una roccia che pur scheggiando qua e là contro l'« ariete Altafini » ha resistito in bellezza Quanto ad Amarildo a prescindere dai soliti difettacci di trattenere troppo il pallone il suo ritorno ha conferito un più efficace piazzamento dei compagni nella prima linea cosicché la manovra « a cuneo » (ali in appoggio Rivera a fare da secondo centravanti e Lodetti pronto ad inserirsi di sorpresa alle « treme) si è infiltrata nella difesa partenopea come una lama nel burro

Nel successo di questa manovra Rivera ha avuto una parte preponderante e non solo perché il suo nome figura due volte nel tabellino dei marcatori ma per la dinamica e la lucidità della sua azione oggi tutta tesa al buon funzionamento collettivo invece che al servizio del tornaconto personale

Le « marcature » napoletane hanno contribuito la loro parte a spianare la strada dei rossoneri verso lo sconcertante Bandoni Pesaola ha sbagliato di grosso nell'affidare Sormani a Panzanato lo « stopper » tolto dal suo raggio d'azione preferito (area di rigore e immediate vicinanze) si è visto trasformato in terzino e non ci si è mai raccapezzato Di più Stenti senza l'abituale « spalla » a fianco si è smarrito e ha brillato per assoluta mancanza di posizione Inoltre Ronzon — incaricato di montar la guardia a Rivera — ha denunciato i suoi ben noti limiti di « pirata » Rivera il meno adatto a contrastare il « golden boy » mentre sarebbe risultato utile nella zona di Sormani per la possibilità di rompere il fronte una volta conquistata la palla Quanto alla paura che Sormani si rende sì pericoloso di testa Panzanato avrebbe potuto attendere tranquillamente l'arrivo in area di rigore e qui far valere la sua statura e il suo colpo di testa Sarebbe stato Sormani di proprio lasciare Pesaola in ogni caso dopo le prime fallimentari battute avrebbe dovuto preferire anzi che insistere caparbiamente nell'errore

L'impressione che il danno potuto essere limitato resta ma

Rodolfo Pagnini

(Segue in penultima)

E domenica Fiorentina-Milan...

PRIMA SCONFITTA «VIOLA» A VICENZA

LANEROSSI VICENZA FIORENTINA 2 0 — L'autorete del terzino viola Rogora (Telefoto)

Autorete di Rogora nel primo tempo e gol di Vinicio nella ripresa

VICENZA Reginato, Volpato, Savoini, Tiberi, Pini, Zoppelletto, Menti, De Marco, Vinicio, Fontana, Maraschi

FIORENTINA Albertosi, Rogora Castelletti, Pirovano, Gonfiantini Brizi, Hamrin, Bertini Nuti De Sisti, Morrone

ARBITRO Genel di Trieste

MARCATORI autorete di Rogora al 7' del primo tempo, Vinicio dopo trenta secondi nel secondo tempo

NOTE giornata di sole, terreno soffice temperatura autunnale, spettatori quindicimila circa per un incasso pari a dodici milioni Calci d'angolo 8 a 6 per il Vicenza

Dal nostro inviato

VICENZA 10

Fiorentina ridimensionata di un sol colpo contro un Vicenza per niente travolgente ma aggressivo e capace di praticare un gioco scarno e molto redditizio Il risultato di 2 0 a favore dei lanieri può essere discusso in quanto i padroni di casa si sono trovati in vantaggio dopo appena sette minuti di gioco su autogoal di Rogora dopo che Morrone si era visto respingere una palla-goal da Reginato ma a nostro avviso il Vicenza di oggi ha confermato di essere squadra cui non fa paura la battaglia in campo aperto una compagine capace di sostenere un ritmo indiavolato per novanta minuti

La Fiorentina invece dopo la discreta prova offerta domenica scorsa contro il Torino al Comunale ha denunciato oggi molte lacune. La prima delle quali è quella di non sapersi adattare con rapidità al gioco avversario e di aver perso quella carica che nelle gare precedenti l'aveva portata a vincere sul campo di Cagliari e di Catania

Una partita quella giocata oggi al « Menti » che ha dunque messo in luce i limiti dei « viola » e che ha invece esaltato i vicentini autori di numerose e pericolose scorribande in ala gli ottimi Hamrin e Brizi che Chiappella non dovrà dimenticare tanto alla vigilia. Oggi si è notato che il complesso elementi stanno già mostrando la corda Ci riferiamo a Bertini Il giovane mezzala che dopo aver perso il duello con Bolchi in occasione della gara con il Torino oggi non è riuscito a inserirsi nella manovra Bertini in questa partita non è stato nè mezzala di punta (ruolo a cui è più portato) né interno arretrato Il giocatore ha stazionato in una parte del campo dove il pallone difficilmente cade Bertini ha così sprecato inutilmente energie senza portare alcun contributo ai compagni di reparto nè tanto meno il pacchetto difensivo che è risultato troppo ul nerabile Castelletti per l'arretramento di Menti non ha mai seguito l'avversario come ha fatto Rogora con Maraschi e quando aveva il pallone ai piedi non ha saputo cosa fare se effettuare un lancio o a azzardare tentando il tiro risolutivo, oltre a

Loris Ciullini

(Segue in penultima)

totocalcio

Bologna Spal	2
Brescia Sampdoria	1
Cagliari Atalanta	x
Catania Juventus	x
Foggia Inter	2
L R Vicenza Fiorentina	1
Milan Napoli	1
Roma Lazio	2
Torino Varese	1
Pisa Messina	x
Reggina Potenza	2
Perugia Anconitana	1
L Aquila Pescara	x

Il monte premi è di L. 528 127 712

totip

1 Corsa	1) Honey	1
	2) Twist	2
2 Corsa	1) Erillo	x
	2) Strania	1
3 Corsa	1) Agadir	2
	2) Ordonez	x
4 Corsa	1) Nirano	1
	2) Svizzera	2
5 Corsa	1) Mis Moffo	2
	2) Glasgovia	1
6 Corsa	1) Cikò	x
	2) Ladoga	x

LE QUOTE ai 7 « dodici » lire 1 089 742, ai 129 « undici » lire 59 133 ai 1279 « dieci » lire 5 854.